



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email:comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 430 del 13/10/2017

OGGETTO	Inagibilità e demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Illica - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 40 Mappale 26 Proprietà: sub 1 e 2: TUBILI Gabriella e Giuseppe sub 4: BORZI Eugenia – TUBILI Franco sub 5: RINALDI Francesca – TUBILI Andrea e Carla
---------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 26**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- sub 1 e 2: TUBILI Gabriella nata a Roma il 20/07/1928 c.f. TBLGRL28L60H501K
TUBILI Giuseppe nato a Roma il 26/01/1923 c.f. TBLGPP23A26H501L
- sub 4: BORZI Eugenia nata a Roma il 25/05/1949 c.f. BRZGNE49E65H501G
TUBILI Franco nato a Accumoli il 21/06/1944 c.f. TBLFNC44H21A019X
- sub 5: RINALDI Francesca nata a Roma il 09/03/1939 c.f. RNLFNC39C49H501O

TUBILI Andrea nato a Roma il 08/07/1974 c.f. TBLNDR74L08H501Q
TUBILI Carla nata a Roma il 18/05/1970 c.f. TBLCRL70E58H501G

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle allegare "Scheda AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 4116

Scheda n. 8

Squadra AeDES n. P220

Data del sopralluogo: 10/09/2016

Id. scheda: 4170

Scheda n. 13

Squadra AeDES n. P220

Data del sopralluogo: 10/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E - F)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 10/10/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fatti specie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

DICHIARA

L'edificio ad uso privato sito in Accumoli – frazione Illica – identificato catastalmente da foglio 40 mappale 26 **INAGIBILE (inagibilità di tipo E) e INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO (inagibilità di tipo F)**

ORDINA

1. Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- a. di non utilizzare l'immobile stesso;

- b. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;
- c. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;
- d. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;
- e. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.

2. La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 26**, di proprietà di:

sub 1 e 2: TUBILI Gabriella e Giuseppe

sub 4: BORZI Eugenia - TUBILI Franco

sub 5: RINALDI Francesca - TUBILI Andrea e Carla

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 1000 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento di cui al precedente punto 2 venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra" individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampievolmente le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1, si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

e squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi composto dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione senza cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunale, compilano il sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Possibile garanzia:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angoli). **Indicazioni tecniche e precauzioni:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un paio dei proprietari; se privato (es. Condominio Verri, Rossi Mario). **Commenti:** Specificare se trattasi di coordinate plane NVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altri*.

zione 2 - Descrizione edificio

N° **Piani interrati** da indicare: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incassato quello di sottotetto (se esistente e solo se praticamente assente consistente in un solaio effettivo). Computare interrati i piani medianti interrati per più di metà della loro altezza. Autzza **max** in **mm**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Sopereze **max**** in **mm**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Et** (2° colonna): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa** (3° colonna): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Trinuzazione** ("Indicazione abbandonato"): si differisce al caso di "non abitazione in cattive condizioni".

zione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali preventanti o più verticali, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra/pietra m. n° 11 (vello 28) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra/pietra m. n° 11 (vello 28) (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente distesi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture in muratura/gres di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-fessoi) o rinforzi vanno indicate, con modalità multisettoriale, nelle colonne 6 ed 7 della parte "Strutture".

H della parte "Strutture" (per le miste compilate sia "muratura", sia "acciaio e legno").

a. (o altre strutture interaliati) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture inteliablate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inteliablate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni di intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

compilazione della *Reperantà* compete solo alle *Altres* strutture

Per le strutture in cui le tamponature sono irregolari quando presentano dismetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da inondare nella sezione 5 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (o gruppo) strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità dell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di polivalenza e rilevanza, essa è basata sulla scala macroscismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla "sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

I numeri: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non ritenuti vitali.

2.07

[illegible]

zione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

...r gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.

zione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. e

ificare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

zione 7 - Terreno e fondazioni

individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al
ciclo di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

l'equipe stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, validazione del *check* sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) alla situazione sismica (Sezione 7). Il risultato è un valore complessivo di rischio

... e ...

l'ordinazione di agilità in emergenza post-sismica e una valutazione tempestanea e razionale di ogni situazione. L'esito A va scelto, quindi, se si sospetta pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la ragione del rischio (locale o parziale) si può spiegare con il **pianto intervenuto** (loperazione di **consistenza limitata**, di **rapida e facile esecuzione** che **rendono agibile l'edificio**), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 2. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'abitabilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in particolarmente problematici casi da specificare incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso la difficoltà la motivazione dell'approfondimento. Il 4° e un indicio se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, come a seguito di provvedimenti di pianto intervento. L'esito F va usato in multipli, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: SONO D

di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche moglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio.

Linea 9 - Altre osservazioni

ATEZZA DELLA VISTA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

NO, SUI PRONOME DI PRONTO INTERVENTO. L'AGENZIA DI

ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del movimento. L'etnologia di insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro triangolare in alto a sinistra e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio di cui si desidera la demolizione (testi B, C). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inquinamento (testo B) o necessari per la sicurezza stessa (testi C, D, E, F), le motivazioni per cui si ritiene opportuno un intervento di restauro (testo G), le motivazioni per cui si ritiene opportuno un provvedimento di approfondimento (testo D), le cause di rischio esistente (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI **Comune:** ACCUHOLI

Razionalità: ILLICA

(denominazione lotto)

☐ VIA	☐ CORSO	☐ VICOLO	☒ PIAZZA	☐ ALTRO
---------------------------	-----------------------------	------------------------------	---	-----------------------------

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piane UTM ☐ geografiche ☐ altro

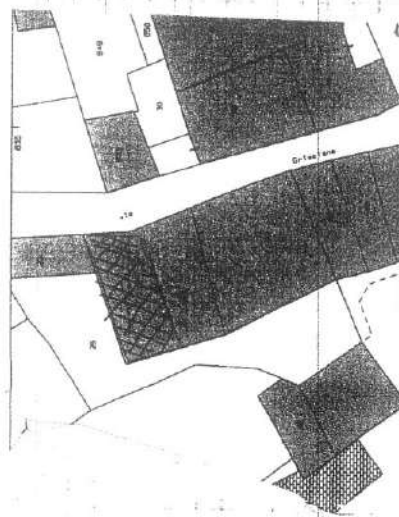
Fuso	Datum	Nord/Lat	Est/Long
(32-33-34) ☐ ED50	☐ WGS84		

ENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO BOCCONE IULIANA

Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ Desiremità ☐ D'angolo

Cadute Uso IS

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



BORZI EUGENIA
RINALDI FRANCESCA
STESSA UNITA!
STUTINA LE

Dati metrici			Ets (max 2)		Uso - destinazione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Cost. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
			1	2				
1	0 < 2,50	A 0 < 50	1 0 < 1919	2 19 ÷ 45	A ☒ Abbatte	102	A ☐ > 65%	1110
2	2,50 ÷ 3,49	B 50 ÷ 69	3 46 ÷ 61	3 46 ÷ 61	B ☐ Produttive	1	B ☒ 36 ÷ 65%	
3	3,50 ÷ 5,00	C 70 ÷ 89	4 62 ÷ 71	4 62 ÷ 71	C ☐ Commercio	1	C ☐ < 30%	
4	5,00	D 100 ÷ 129	5 72 ÷ 75	5 72 ÷ 75	D ☐ Uffici	1	D ☐ Non utiliz.	
5	> 5,00	E 130 ÷ 169	6 76 ÷ 81	6 76 ÷ 81	E ☐ Serv. Pubb.	1	E ☐ In codif.	
6		F 170 ÷ 229	7 82 ÷ 86	7 82 ÷ 86	F ☐ Deposito	1	F ☐ Non finito	
7		G 230 ÷ 259	8 87 ÷ 91	8 87 ÷ 91	G ☐ Strategico	1	G ☐ Abbandon.	
8		H 300 ÷ 359	9 92 ÷ 96	9 92 ÷ 96	H ☐ Ricicl-ricat.	1		
		I > 3600	10 97 ÷ 106	10 97 ÷ 106				
			11 107 ÷ 111	11 107 ÷ 111				
			12 112 ÷ 116	12 112 ÷ 116				
			13 117 ÷ 121	13 117 ÷ 121				
			14 122 ÷ 126	14 122 ÷ 126				
			15 127 ÷ 131	15 127 ÷ 131				
			16 132 ÷ 136	16 132 ÷ 136				
			17 137 ÷ 141	17 137 ÷ 141				
			18 142 ÷ 146	18 142 ÷ 146				
			19 147 ÷ 151	19 147 ÷ 151				
			20 152 ÷ 156	20 152 ÷ 156				
			21 157 ÷ 161	21 157 ÷ 161				
			22 162 ÷ 166	22 162 ÷ 166				
			23 167 ÷ 171	23 167 ÷ 171				
			24 172 ÷ 176	24 172 ÷ 176				
			25 177 ÷ 181	25 177 ÷ 181				
			26 182 ÷ 186	26 182 ÷ 186				
			27 187 ÷ 191	27 187 ÷ 191				
			28 192 ÷ 196	28 192 ÷ 196				
			29 197 ÷ 201	29 197 ÷ 201				
			30 202 ÷ 206	30 202 ÷ 206				
			31 207 ÷ 211	31 207 ÷ 211				
			32 212 ÷ 216	32 212 ÷ 216				
			33 217 ÷ 221	33 217 ÷ 221				
			34 222 ÷ 226	34 222 ÷ 226				
			35 227 ÷ 231	35 227 ÷ 231				
			36 232 ÷ 236	36 232 ÷ 236				
			37 237 ÷ 241	37 237 ÷ 241				
			38 242 ÷ 246	38 242 ÷ 246				
			39 247 ÷ 251	39 247 ÷ 251				
			40 252 ÷ 256	40 252 ÷ 256				
			41 257 ÷ 261	41 257 ÷ 261				
			42 262 ÷ 266	42 262 ÷ 266				
			43 267 ÷ 271	43 267 ÷ 271				
			44 272 ÷ 276	44 272 ÷ 276				
			45 277 ÷ 281	45 277 ÷ 281				
			46 282 ÷ 286	46 282 ÷ 286				
			47 287 ÷ 291	47 287 ÷ 291				
			48 292 ÷ 296	48 292 ÷ 296				
			49 297 ÷ 301	49 297 ÷ 301				
			50 302 ÷ 306	50 302 ÷ 306				
			51 307 ÷ 311	51 307 ÷ 311				
			52 312 ÷ 316	52 312 ÷ 316				
			53 317 ÷ 321	53 317 ÷ 321				
			54 322 ÷ 326	54 322 ÷ 326				
			55 327 ÷ 331	55 327 ÷ 331				
			56 332 ÷ 336	56 332 ÷ 336				
			57 337 ÷ 341	57 337 ÷ 341				
			58 342 ÷ 346	58 342 ÷ 346				
			59 347 ÷ 351	59 347 ÷ 351				
			60 352 ÷ 356	60 352 ÷ 356				
			61 357 ÷ 361	61 357 ÷ 361				
			62 362 ÷ 366	62 362 ÷ 366				
			63 367 ÷ 371	63 367 ÷ 371				
			64 372 ÷ 376	64 372 ÷ 376				
			65 377 ÷ 381	65 377 ÷ 381				
			66 382 ÷ 386	66 382 ÷ 386				
			67 387 ÷ 391	67 387 ÷ 391				
			68 392 ÷ 396	68 392 ÷ 396				
			69 397 ÷ 401	69 397 ÷ 401				
			70 402 ÷ 406	70 402 ÷ 406				
			71 407 ÷ 411	71 407 ÷ 411				
			72 412 ÷ 416	72 412 ÷ 416				
			73 417 ÷ 421	73 417 ÷ 421				
			74 422 ÷ 426	74 422 ÷ 426				
			75 427 ÷ 431	75 427 ÷ 431				
			76 432 ÷ 436	76 432 ÷ 436				
			77 437 ÷ 441	77 437 ÷ 441				
			78 442 ÷ 446	78 442 ÷ 446				
			79 447 ÷ 451	79 447 ÷ 451				
			80 452 ÷ 456	80 452 ÷ 456				
			81 457 ÷ 461	81 457 ÷ 461				
			82 462 ÷ 466	82 462 ÷ 466				
			83 467 ÷ 471	83 467 ÷ 471				
			84 472 ÷ 476	84 472 ÷ 476				
			85 477 ÷ 481	85 477 ÷ 481				
			86 482 ÷ 486	86 482 ÷ 486				
			87 487 ÷ 491	87 487 ÷ 491				
			88 492 ÷ 496	88 492 ÷ 496				
			89 497 ÷ 501	89 497 ÷ 501				
			90 502 ÷ 506	90 502 ÷ 506				
			91 507 ÷ 511	91 507 ÷ 511				
			92 512 ÷ 516	92 512 ÷ 516				
			93 517 ÷ 521	93 517 ÷ 521				
			94 522 ÷ 526	94 522 ÷ 526				
			95 527 ÷ 531	95 527 ÷ 531				
			96 532 ÷ 536	96 532 ÷ 536				
			97 537 ÷ 541	97 537 ÷ 541				
			98 542 ÷ 546	98 542 ÷ 546				
			99 547 ÷ 551	99 547 ÷ 551				
			100 552 ÷ 556	100 552 ÷ 556				
			101 557 ÷ 561	101 557 ÷ 561				
			102 562 ÷ 566	102 562 ÷ 566				
			103 567 ÷ 571	103 567 ÷ 571				
			104 572 ÷ 576	104 572 ÷ 576				
			105 577 ÷ 581	105 577 ÷ 581				
			106 582 ÷ 586	106 582 ÷ 586				
			107 587 ÷ 591	107 587 ÷ 591				
			108 592 ÷ 596	108 592 ÷ 596				
			109 597 ÷ 601	109 597 ÷ 601				
			110 602 ÷ 606	110 602 ÷ 606				
			111 607 ÷ 611	111 607 ÷ 611				
			112 612 ÷ 616	112 612 ÷ 616				
			113 617 ÷ 621	113 617 ÷ 621				
			114 622 ÷ 626	114 622 ÷ 626				
			115 627 ÷ 631	115 627 ÷ 631				
			116 632 ÷ 636	116 632 ÷ 636				
			117 637 ÷ 641	117 637 ÷ 641				
			118 642 ÷ 646	118 642 ÷ 646				
			119 647 ÷ 651	119 647 ÷ 651				
			120 652 ÷ 656	120 652 ÷ 656				
			121 657 ÷ 661	121 657 ÷ 661				
			122 662 ÷ 666	122 662 ÷ 666				
			123 667 ÷ 671	123 667 ÷ 671				
			124 672 ÷ 676	124 672 ÷ 676				
			125 677 ÷ 681	125 677 ÷ 681				
			126 682 ÷ 686	126 682 ÷ 686				
			127 687 ÷ 691	127 687 ÷ 691				
			128 692 ÷ 696	128 692 ÷ 696				
			129 697 ÷ 701	129 697 ÷ 701				
			130 702 ÷ 706	130 702 ÷ 706				
			131 707 ÷ 711	131 707 ÷ 711				
			132 712 ÷ 716	132 712 ÷ 716				
			133 717 ÷ 721	133 717 ÷ 721				
			134 722 ÷ 726	134 722 ÷ 726				
			135 727 ÷ 731	135 727 ÷ 731				
			136 732 ÷ 736	136 732 ÷ 736				
			137 737 ÷ 741	137 737 ÷ 741				
			138 742 ÷ 746	138 742 ÷ 746				
			139 747 ÷ 751	139 747 ÷ 751				
			140 752 ÷ 756	140 752 ÷ 756				
			141 757 ÷ 761	141 757 ÷ 761				
			142 762 ÷ 766	142 762 ÷ 766				
			143 767 ÷ 771	143 767 ÷ 771				
			144 772 ÷ 776	144 772 ÷ 776				
			145 777 ÷ 781	145 777 ÷ 781				
			146 782 ÷ 786	146 782 ÷ 786				
			147 787 ÷ 791	147 787 ÷ 791				
			148 792 ÷ 796	148 792 ÷ 796				
			149 797 ÷ 801	149 797 ÷ 801				
			150 802 ÷ 806	150 802 ÷ 806				
			151 807 ÷ 811	151 807 ÷ 811				
			152 812 ÷ 816	152 812 ÷ 816				
			153 817 ÷ 821	153 817 ÷ 821				
			154 822 ÷ 826	154 822 ÷ 826				
			155 827 ÷ 831	155 827 ÷ 831				
			156 832 ÷ 836	156 832 ÷ 836				
			157 837 ÷ 841	157 837 ÷ 841				
			158 842 ÷ 846	158 842 ÷ 846				
			159 847 ÷ 851	159 847 ÷ 851				
			160 852 ÷ 856	160 852 ÷ 856				
			161 857 ÷ 861	161 857 ÷ 861				
			162 862 ÷ 866	162 862 ÷ 866				
			163 867 ÷ 871	163 867 ÷ 871				
			164 872 ÷ 876	164 872 ÷ 876				
			165 877 ÷ 881	165 877 ÷ 881				
			166 882 ÷ 886	166 882 ÷ 886				
			167 887 ÷ 891	167 887 ÷ 891				
			168 892 ÷ 896	168 892 ÷ 896				
			169 897 ÷ 901	169 897 ÷ 901				
			170 902 ÷ 906	170 902 ÷ 906				
			171 907 ÷ 911	171 907 ÷ 911				
			172 912 ÷ 916	172 912 ÷ 916				
			173 917 ÷ 921	173 917 ÷ 921				
			174 922 ÷ 926	174 922 ÷ 926				
			175 927 ÷ 931	175 927 ÷ 931				
			176 932 ÷ 936	176 932 ÷ 936				
			177 937 ÷ 941	177 937 ÷ 941				
			178 942 ÷ 946	178 942 ÷ 946				
			179 947 ÷ 951	179 947 ÷ 951				

SEZIONE 8 - Giudizio di agilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	☐	A Edificio AGIBILE (*)
	Strutturale (sez. 3 e 4)	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di PI. (1)
	Non Strutturale (sez. 5)	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	Geotecnico (sez. 7)	☒	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE in tutto o in parte con provvedimenti di PI. (2)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporzioni in Sez. 80; necessari accertamenti, di eventuale intervento che ne consenta rimozione l'inagibilità (da indicare anche nel modulo SP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti navigabili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle nolle (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9): specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C
Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per:
2 ☒ Parziale
3 ☐ Completa (>2/3)

A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR) B ☐ Roderà (RU)
D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL)

C ☐ Demolito (DM)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	J	*	**
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tralicci	7	☐	PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di cornicioni, parapealti, aggett.
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
4	☐	Pannellatura di scale	10	☐	Trasmissione e protezione passaggi
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,	11	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
6	☐	Rimozione di tralicci, comanoli, cavi e fumare,	12	☐	

8-E Unità immobiliari inadattabili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inadattabili 9	Nuclei familiari evacuati 0
	N° persone evacuate 0

SEZIONE 9 - Altre assicurazioni		Spillo	
Fato d'insieme dell'edificio			
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
ANNOTAZIONI			
ARGOMENTO			

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

AVERSANO UMBERTO	Firma
ROGGERI GIACCAUO	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni struttura verticali-solai)

[illegible]

SEZIONE 4 - PIANI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

Il libro è stato letto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Napoli, che ha deciso di pubblicarlo.

[illegible]

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne		Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D		E	F	G	
Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☒	☐		☒	☐	☐	
Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☒	☐		☒	☐	☐	
Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	

Sezione 1 - Terreni e fondazioni		Distesi alle fondazioni	
Morfologia del sito			
1 ☐ Collina	3 ☒ Pendio leggero	A3 ☒ Accenti	B ☐ Drenanti del sistema
2 ☐ Pendio forte	4 ☐ Pianura		C ☐ Rulli del sistema



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AGDS 07/2013)



IO SCHEDA: 9480

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

PROVINCIA: PIEMONTE IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO: 10001
Comune: ACQUOLA Scheda n. 113 Data: 10/01/16
Frazione/Località: ILLICA IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 10001
1 VIA ITALIA Istat Reg. 113 Istat Prov. 1057 Istat Comune 10001
2 CORSO NUM. CIVICI N° aggregato 021100 N° edificio 111
3 VICOLO Indicare cortile, località, traversa, selvia, etc. Tipo carta 111
4 PIAZZA COORDINATE O piano UTM O geografiche O altro N° carta 111
5 ALTRO Indicare cortile, località, traversa, selvia, etc. Ser. di censimento Istat 111
COORDINATE O piano UTM O geografiche O altro N° carta 111
Fuso (32-33-34) O EDSO 111 WGS84 111 Posizione edificio O Isolato O Interno O D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO RIVALDI FRANCESCA codice uso 111

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Dati metrici

N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e rist. (1-13)
1	1 < 2,50	A < 50	1 < 1919
2	2,50 < 3,49	B 50 < 60	2 19 < 45
3	3,50 < 5,00	C 60 < 90	3 46 < 61
4	5,00 < 7,50	D 90 < 120	4 62 < 71
5	7,50 < 10,00	E 120 < 150	5 72 < 75
6	10,00 < 12,50	F 150 < 180	6 76 < 81
7	12,50 < 15,00	G 180 < 210	7 82 < 86
8	15,00 < 17,50	H 210 < 240	8 87 < 91
9	17,50 < 20,00	I 240 < 270	9 92 < 96
10	20,00 < 22,50	J 270 < 300	10 97 < 01
11	22,50 < 25,00	K 300 < 330	11 02 < 08
12	25,00 < 27,50	L 330 < 360	12 09 < 11
13	27,50 < 30,00	M 360 < 390	13 > 2011

Usi - esposizione

Usi	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A Abitativo	111	A > 85%	111
B Produttivo	111	B 30-65%	111
C Commerciale	111	C < 30%	111
D Uffici	111	D Non utilizz.	111
E Serv. Pubb.	111	E In costruz.	111
F Deposito	111	F Non finito	111
G Strategico	111	G Abbandon.	111
H Turist.-ricat.	111	H Abbandon.	111

Proprietà A □ Pubblica B □ Privata

111% 111%

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per i caratteri strutturali e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorbidendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta, in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti numeri a destra (1-13) dove scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a sinistra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nello codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Passare sempre se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione** indicare o precisare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rissa Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piano (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long., gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media in piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (12 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza calamei e muratura in pietrame al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/parti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o mista vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1 c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
G3 muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1 muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2 muratura armata o con rinforzi armati
H3 muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.
Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni nazionali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 **senza lesioni:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimenti di elementi non strutturali.

D2-D3 **DAVANO MEDIO - BASSO:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 **DAVANO ALTO:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.

Pervenenza in piano: **visuale:** essente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli inerenti alle costruzioni adiacenti e/o al contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **valutazione del rischio** sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La **valutazione di agibilità in emergenza post-sismica** è una valutazione temporanea e **spediente** - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati recitando ragionevolmente la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **primo intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici (si da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMUNITARI IMMUNITI, FAMILI E PERSONE VULNERABILI: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.

Pervenenza in piano: **visuale:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata nella verità, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SAR, danni, ad interventi di pronto intervento, L'ABANDONO o ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere apposta nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio ingiungibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ingiungibilità (testo B) o necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo D), le cause di rischio esterno (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno (a)									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	A	B	C	D	E	F	
		>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3								Nullo
Componente strutturale-Danno preesistente	1 Strutture verticali																	
	2 Solai																	
	3 Scale																	
	4 Copertura																	
	5 Impuntature - Tramezzi																	
Danno preesistente																		

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, cambiare Nullo.

ZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Type di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Inasprimento e protezione passivi		
A	B	C	D	E	F	G		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	O	☐	☐	☐	☐	☐		
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	X	☒	☐	☐	☐	☐		
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	O	☐	☐	☐	☐	☐		
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	X	☒	☐	☐	☐	☐		
5 Danno alla rete idrica, loggiana o termoidraulica	O	☐	☐	☐	☐	☐		
Danno alla rete elettrica o del gas	O	☐	☐	☐	☐	☐		

Pericolo ESTERNO ridotta da altre costruzioni, rell versanti e provvedimenti di pronto intervento (P. 1) esempio

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G	
1. Crolli o cascate oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☐
2. Crollato e/o reti di distribuzione	☐	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☐
3. Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐

SEZIONE 72 TERRENO E FONDAZIONE

Morfologia del sito		Dispositivi alle fondazioni	
1	0,00 m	3	0,00 m
2	0,00 m	4	0,00 m
3	0,00 m	5	0,00 m
4	0,00 m	6	0,00 m
5	0,00 m	7	0,00 m
6	0,00 m	8	0,00 m
7	0,00 m	9	0,00 m
8	0,00 m	10	0,00 m
9	0,00 m	11	0,00 m
10	0,00 m	12	0,00 m
11	0,00 m	13	0,00 m
12	0,00 m	14	0,00 m
13	0,00 m	15	0,00 m
14	0,00 m	16	0,00 m
15	0,00 m	17	0,00 m
16	0,00 m	18	0,00 m
17	0,00 m	19	0,00 m
18	0,00 m	20	0,00 m
19	0,00 m	21	0,00 m
20	0,00 m	22	0,00 m
21	0,00 m	23	0,00 m
22	0,00 m	24	0,00 m
23	0,00 m	25	0,00 m
24	0,00 m	26	0,00 m
25	0,00 m	27	0,00 m
26	0,00 m	28	0,00 m
27	0,00 m	29	0,00 m
28	0,00 m	30	0,00 m
29	0,00 m	31	0,00 m
30	0,00 m	32	0,00 m
31	0,00 m	33	0,00 m
32	0,00 m	34	0,00 m
33	0,00 m	35	0,00 m
34	0,00 m	36	0,00 m
35	0,00 m	37	0,00 m
36	0,00 m	38	0,00 m
37	0,00 m	39	0,00 m
38	0,00 m	40	0,00 m
39	0,00 m	41	0,00 m
40	0,00 m	42	0,00 m
41	0,00 m	43	0,00 m
42	0,00 m	44	0,00 m
43	0,00 m	45	0,00 m
44	0,00 m	46	0,00 m
45	0,00 m	47	0,00 m
46	0,00 m	48	0,00 m
47	0,00 m	49	0,00 m
48	0,00 m	50	0,00 m
49	0,00 m	51	0,00 m
50	0,00 m	52	0,00 m
51	0,00 m	53	0,00 m
52	0,00 m	54	0,00 m
53	0,00 m	55	0,00 m
54	0,00 m	56	0,00 m
55	0,00 m	57	0,00 m
56	0,00 m	58	0,00 m
57	0,00 m	59	0,00 m
58	0,00 m	60	0,00 m
59	0,00 m	61	0,00 m
60	0,00 m	62	0,00 m
61	0,00 m	63	0,00 m
62	0,00 m	64	0,00 m
63	0,00 m	65	0,00 m
64	0,00 m	66	0,00 m
65	0,00 m	67	0,00 m
66	0,00 m	68	0,00 m
67	0,00 m	69	0,00 m
68	0,00 m	70	0,00 m
69	0,00 m	71	0,00 m
70	0,00 m	72	0,00 m
71	0,00 m	73	0,00 m
72	0,00 m	74	0,00 m
73	0,00 m	75	0,00 m
74	0,00 m	76	0,00 m
75	0,00 m	77	0,00 m
76	0,00 m	78	0,00 m
77	0,00 m	79	0,00 m
78	0,00 m	80	0,00 m
79	0,00 m	81	0,00 m
80	0,00 m	82	0,00 m
81	0,00 m	83	0,00 m
82	0,00 m	84	0,00 m
83	0,00 m	85	0,00 m
84	0,00 m	86	0,00 m
85	0,00 m	87	0,00 m
86	0,00 m	88	0,00 m
87	0,00 m	89	0,00 m
88	0,00 m	90	0,00 m
89	0,00 m	91	0,00 m
90	0,00 m	92	0,00 m
91			

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	
Basso	☐	☐	☐	☒	A Edificio AGIBILE (*)
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (per tutto o in parte) non AGIBILE con provvedimenti di PI. (1)
Alto	☐	☐	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	☐	☐	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da risolvere con provvedimenti (3)
	☐	☐	☐	☐	E Edificio INAGIBILE (4)
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE con provvedimenti (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto dagli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE. 1) Esito B nelle note (Sez.3) riportare sia la temporanea riabilità totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez.3D i necessari provvedimenti di pronta intervento che possono rinviare l'riabilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nella nota (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G31).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E. proprie in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPL).

(5) Esito e nelle note (Saz.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (An. indicatori anche nel modello C011)

(00 indicate either the midpoint of 1).

B-C		Sull'accuratezza della visita		Sole dall'esterno		Non eseguito per:		Sopralluogo rifiutato (SR)		Ridurre (RU)		Dannetto (DM)	
		28a Parziale		30a Completa (>2/3)		4		D		E		C	
B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)													
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI				*	**	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI					
1	☐	Messa in opera di carichature o litanti				7	☐	Rimozione di cornicioni, paraesperti, aggetti,					
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e framezz				8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni					
3	☐	Riparazione copertura				9	☐	Trasformatore e protezione passaggio					
4	☐	Puntellatura di scale				10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti					
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...				11	☐						
6	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumane, ...				12	☐						

A-E Unità immobiliari inabitabili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari magabili	1	2	0
Nuclei familiari evacuati	1	1	0
N° persone evacuate	1	1	0

SEZIONE 9 - Altro necessario

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spila
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma André Delbecq
bufile: p.e.

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, frazione di Illica, foglio 40, mappale 26

Trattasi di fabbricato con struttura in muratura incoerente e solai e tetto in laterocemento, alto 3 piani fuori terra più mansarda. Sulla stessa particella insisteva un altro immobile che ne occupava poco meno della metà e che è crollato interamente a causa degli eventi sismici.

Il G.T.S. del 22 maggio 2017 non ha potuto esaminare il suo stato in quanto le macerie sulla strada e gli edifici pericolanti rendevano troppo pericoloso avvicinarsi.

In seguito, grazie alle operazioni di messa in sicurezza eseguite, è stato possibile constatare che il fabbricato presenta lesioni gravissime su tutti i muri portanti perimetrali e un crollo importante nel muro di spina anteriormente condiviso con la porzione crollata.

Pertanto si ritiene necessario prevedere la demolizione totale al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità.

Accumoli, 10/10/2017

Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano
Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO

